



LA NEWSLETTER DI ANTONIO PANZERI

6 e 7 giugno, scrivi Antonio Panzeri



AntonioPanzeri.it

Uno sguardo più obiettivo sull'Europa

Dal taglio del 40% dell'indennità ai Parlamentari europei verso un'Europa più efficiente

Il Parlamento europeo ha proceduto a un'autoriforma dei regolamenti che comporterà, fra le altre cose, il taglio del 40% dell'indennità versata ai parlamentari. Una notizia importante che è passata praticamente sotto silenzio sulla stampa, sebbene si tratti di un'iniziativa che potrebbe rappresentare un buon punto di partenza anche per la politica italiana.

Da troppo tempo i media italiani si concentrano sul Parlamento europeo solo per criticare quest'istituzione e i rappresentanti che vi siedono, restituendo ai cittadini un'immagine del Parlamento come sede istituzionale scarsamente utile. Certo non possiamo ignorare che vi sono molti aspetti che si prestano a critiche, ad esempio l'esagerato turn over che ha caratterizzato la delegazione italiana, ma questo non deve cancellare quanto di buono si produce.

A mio parere, si riscontra troppo spesso un generalizzato silenzio su quale tipo di lavoro venga svolto in sede europea e quali benefici ne derivino per il nostro Paese.

E non si può neppure dimenticare che sono in molti gli eletti che onorano l'impegno assunto e il mandato ricevuto dagli elettori, cercando di coniugare interessi italiani e orizzonti europei senza appiattirsi nei confini - spesso troppo angusti - della politica nazionale.

In vista della scadenza elettorale del 6 e 7 giugno, sarebbe opportuno aprire un confronto e chiarire una volta per tutte chi, fra i nostri politici, ritiene che serva una versione minima dell'Europa e chi, come me, pensa che l'Europa debba acquisire maggior peso a livello politico e istituzionale.

Ma sarebbe anche necessario informare i cittadini sulle opportunità che vengono dall'Europa e sulla sua fondamentale importanza per affrontare le sfide della crisi economica e, in un orizzonte più ampio, della globalizzazione. Nel contesto attuale, chiudersi in logiche prote-

zionistiche e nazionalistiche può forse dare un riscontro immediato in termini politici ma non rappresenta un approccio lungimirante.

Ritengo invece che sia fondamentale, oggi più che mai, agire di concerto con gli altri Stati membri e dare nuovi contenuti e sostanza al progetto europeo.

Per fare questo, l'Italia ha bisogno di un personale politico competente che la rappresenti nell'arena istituzionale e che sia in grado di contribuire alla costruzione di un'Europa più coesa e più forte. Soprattutto se dovesse entrare in vigore il Trattato di Lisbona, che attribuirà al Parlamento Europeo nuove competenze e prerogative.

www.antoniopanzeri.it